

3 Lavoro e reddito

Ufficio di statistica

Stabile Torretta

CH-6501 Bellinzona

Tel. +41 (0)91 814 64 16

Fax + 41 (0)91 814 64 19

dfc-ustat.cds@ti.ch

www.ti.ch/ustat

Bellinzona, 16 giugno 2004

Barometro dell'impiego: 1. trim. 2004, Ticino

Miglioramento occupazionale

I dati dell'ultimo trimestre evidenziano un aumento trimestrale dell'occupazione dell'1,1%. Il settore trainante è il terziario, mentre per il secondario la variazione è stata lievemente negativa. Complessivamente, sono aumentati i posti di lavoro sia a tempo pieno che a tempo parziale, in particolare per il genere femminile.

Rispetto al dicembre 2003, nel primo trimestre 2004 il numero di addetti nelle aziende ticinesi del settore secondario e terziario è aumentato in modo abbastanza consistente, passando da 154.000 a 155.700 unità (+1,1%).

Il confronto annuale (ossia rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente) porta a conclusioni meno positive: dal marzo 2003 al marzo 2004, infatti, si è avuta una lieve contrazione dell'impiego (-0,2%) che si è tradotta, in termini assoluti, in 270 posti di lavoro in meno.

Continua, quindi, l'andamento altalenante dell'occupazione in Canton Ticino (vedi figura 1).

A livello nazionale la situazione occupazionale è per lo più stabile, poiché si è registrata una lieve diminuzione trimestrale (-0,1%) a fronte di un altrettanto lieve aumento annuale (+0,2%). A livello di grandi regioni, andamenti simili a quello ticinese sono riscontrabili nella Svizzera Centrale e nella regione zurighese.

L'incremento trimestrale in Ticino è da attribuire al settore terziario, in cui si è rilevata una crescita dell'1,7%, pari a circa 1.900 posti di lavoro (Figura 2). Il confron-

to annuale mostra invece un incremento più debole (+0,6%), ma pur sempre positivo.

Non si perviene alle stesse conclusioni dall'analisi del settore secondario che segnala un decremento dello 0,4% rispetto allo scorso trimestre (vedi figura 2) e del 2,1% rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente. Prosegue pertanto il trend negativo che sta caratterizzando questo settore in Canton Ticino dall'inizio del 2002.

Anche a livello nazionale l'andamento congiunturale è stato positivo per il settore terziario (+0,3%) e negativo per il secondario (-1,0%). Dai dati per divisione economica, disponibili solo a livello federale, emerge che il calo del secondario ha colpito per lo più il ramo delle costruzioni, mentre l'aumento del terziario è ascrivibile ai rami del commercio, degli alberghi e ristoranti e dei trasporti aerei.

Distinguendo per genere, in Ticino nel corso del primo trimestre 2004 vi è stato un lieve aumento trimestrale degli addetti di sesso maschile (+0,7%) e un incremento più marcato per gli occupati di sesso femminile (+1,7%).

Anche in termini di equivalenti al tempo pieno, l'evoluzione trimestrale e annuale dell'occupazione viene confermata: +1,2% la variazione rispetto al trimestre precedente e -0,2% rispetto a marzo 2003.

Questi risultati derivano ovviamente dall'effetto combinato delle variazioni degli addetti a tempo pieno e degli addetti a tempo parziale. In particolare, nel corso del I trimestre 2004 si è assistito ad un notevole incremento dei posti occupati a

tempo pieno (circa 1.400 unità), sia di sesso femminile che maschile. Per quanto concerne il tempo parziale, aumentato anch'esso dell'1% rispetto al dicembre 2003, la situazione diverge per i due generi: lievemente diminuiti gli uomini occupati part-time, aumentate le donne (+1,7%).

L'indice dei posti liberi in Ticino è notevolmente diminuito rispetto all'anno precedente, ma si riscontra un aumento dal confronto con l'ultimo trimestre 2003¹. ■

¹A partire dal I trimestre 2004, il questionario della Statimp è stato rivisto. L'indice di valutazione delle prospettive occupazionali verrà rimpiazzato da un nuovo indicatore i cui risultati saranno disponibili prossimamente.

Figura 1:
Evoluzione addetti in Ticino dal IV trimestre 1998

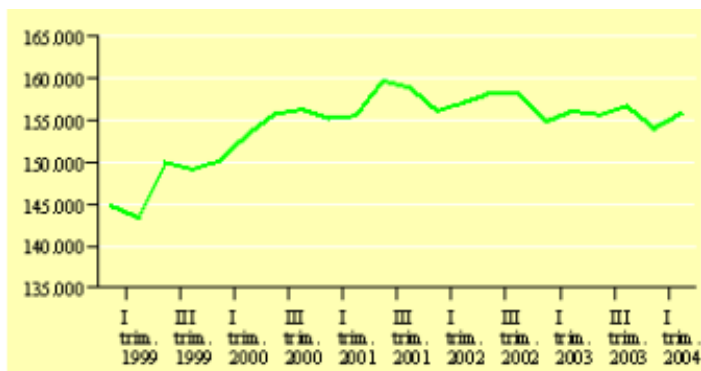


Figura 2:
Variatione percentuale degli addetti rispetto al trimestre precedente nel secondario e terziario



Cenni metodologici

La Statistica dell'impiego (STATIMP) è un'indagine realizzata dall'UST ogni trimestre presso un campione di 51'760 stabilimenti dei settori secondario e terziario presenti sul territorio svizzero. Per quanto riguarda il Ticino, sono circa 4'000 le imprese che partecipano a questa inchiesta. Nella STATIMP non vengono presi in considerazione gli stabilimenti del settore primario, gli stabilimenti in cui si lavora per meno di 20 ore alla settimana, le ambasciate e i consolati svizzeri, così come la marina svizzera.

Definizioni importanti

Gli occupati

Questa statistica si basa sul concetto di "addetti", prende cioè in considerazione gli impieghi, rilevando ogni posto di lavoro occupato. Le persone con più di un posto di lavoro vengono censite tante volte quanti sono i loro impieghi (in questo caso si parla di cumulo d'impieghi). Vengono rilevati gli addetti delle aziende dei settori secondario e terziario che lavorano almeno 6 ore alla settimana, ma non gli addetti "esterni" all'azienda, ovvero i lavoratori a domicilio, le persone impiegate presso economie domestiche come pure gli indipendenti senza azienda. Sono considerati addetti a tempo pieno coloro che svolgono un'attività per almeno il 90% della durata normale di lavoro nell'impresa, a tempo parziale coloro che non raggiungono questa percentuale.

Occupati equivalenti al tempo pieno

Gli occupati in termini di "equivalenti al tempo pieno" risultano dalla conversione del numero di addetti (tempo pieno e parziale) in addetti a tempo pie-

no. Sono calcolati moltiplicando gli addetti suddivisi nelle tre categorie - tempo pieno, tempo parziale I (50-89%) e tempo parziale II (meno del 50%) - per il grado di occupazione medio di ogni categoria. Il grado di occupazione medio è determinato in base alla Rilevazione sulle forze di lavoro in Svizzera (RIFOS).

I posti liberi (indice dei posti liberi)

Nell'ambito della STATIMP, le aziende forniscono informazioni sul numero di posti liberi alla fine del trimestre in esame. Un posto è considerato libero se l'impresa ha già intrapreso o sta per intraprendere le pratiche per il reclutamento di un nuovo collaboratore o di una nuova collaboratrice.

Prospettive di occupazione (indice di valutazione delle prospettive)

Nell'ambito della STATIMP, le aziende devono esprimere un giudizio riguardo alle loro prospettive d'impiego per i tre mesi successivi all'indagine, scegliendo tra quattro possibili risposte: "buone", "soddisfacenti", "cattive" o "incerte". In base a queste risposte viene determinato un indicatore, il cosiddetto indice di valutazione delle prospettive, che può variare da un punteggio di 50 (prospettive negative) ad uno di 150 (prospettive buone), passando da un livello intermedio di 100 punti (prospettive soddisfacenti/incerte).

Metodo di campionamento

L'indagine viene svolta su un campione aleatorio di stabilimenti (unità locali) estratti dal Registro delle imprese e stabilimenti (RIS). Il campione viene stratificato per divisione economica, dimensione dello stabilimento e per grandi regioni, sulla base dei dati del Censimento Federale delle Aziende (CA). Attualmente contiene circa il 14% degli stabilimenti e più del 50% degli impieghi censiti dal Censimento delle Aziende del 1998.